

COMUNE DI LARIANO
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

MINISTERO DELLA CULTURA | MONDADORI | REGIONE LAZIO | CNA

CON IL CONTRIBUTO DELLA BANCA POPOLARE DEL LAZIO

MOSTRA ARCHEOLOGICA

Il territorio di Lariano dalle origini ai giorni nostri

CENTRO POLIFUNZIONALE "T. BARTOLI"

Giovedì 9 SETTEMBRE 2021 - ore 17,30
INAUGURAZIONE della mostra alla presenza di personalità del mondo politico, scientifico e culturale.

--- APERTURA MUSEO ---

Venerdì 10 e Sabato 11 SETTEMBRE 2021 - ore 17,30/19,30
Visite guidate su prenotazione con i curatori della mostra.
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici:
06 96499204 - 06 96499218.

In ottemperanza alle normative anti-covid i visitatori dovranno esibire il GREEN PASS o un TAMPONE NEGATIVO effettuato nelle precedenti 48 ore.

OBBLIGATORIO L'USO DELLA MASCHERINA

ASSESSORE ALLA CULTURA
Maria Grazia Gabrielli

IL SINDACO
Maurizio Caliciotti

Lariano, giovedì 9 settembre inaugurazione della mostra Il territorio di Lariano dalle origini ai giorni nostri

L'Amministrazione comunale di Lariano, in occasione dell'apertura dell'area museale archeologica, presenta l'inaugurazione della mostra:

"Il territorio di Lariano dalle origini ai giorni nostri"

La cerimonia si svolgerà giovedì 9 settembre 2021 alle ore 17, 30 presso il Centro Polifunzionale Comunale, sito in via Roma n.5.

Si tratta di un evento di grande importanza per la comunità larianese, che non ha mai potuto disporre di uno spazio idoneo a custodire ed esporre al pubblico gli importanti reperti rinvenuti negli ultimi 30/35 anni nel territorio. La mostra, organizzata secondo un criterio cronologico, colma questo vuoto e consente al visitatore di ricostruire la presenza antropica in questa zona, partendo dalla preistoria per giungere fino all'epoca contemporanea. I materiali in mostra provengono in gran parte da scavi di recupero e da raccolte di superficie; tra tutti emergono per bellezza ed importanza i reperti della cosiddetta "tomba principesca di Colle Mozzo", gentilmente messi a disposizione dal museo di Nemi, presso il quale erano in deposito". Lo rende noto l'Amministrazione Caliciotti

[Read More](#)